

Laguna 2014

Volano i gabbiani
nel pomeriggio d'Argento.
La vita è ferma
Nel lucido delle case
Nei panni stesi
Nelle calli vuote
Nel gioco dei colori.
In alto i gabbiani
Si rincorrono indifferenti
Sino posarsi
A “ciaccolare”
Nei loro spazi
O in vedetta
Sulle briccole
Ciuffi d'Erba
E fiori strani
Spuntano dall'acqua
Come per magia

Aurora boreale

L'aurora boreale
Un insieme di luci verdi-viola
Senza pari
Si specchia nell'infinito
Lo stupore ci avvolge
La vita continua
In spazi sconosciuti
Diveniamo colore

Calura

In questo sabato d'agosto
Il sole spezza ogni difesa
Mi intenerisce il ricordo d'allora
La malinconia la porti addosso
Come un profumo
Sento il corpo vivere in un sogno
Ma il mio diletto
è tra i fiori dell'Alpe
Le montagne infuocate respirano
Il suo respiro

10 Marzo

Sul davanzale
Tre fiori
Rallegrano la mia giornata solitaria
Mi parlano di sogni
Svaniti nel nulla
Ma vedo il tuo corpo sdraiato
Che non ha uguali
E vorrei farmi verde
Per essere un fiore

Memoria

È nella notte
Nelle ore silenziose
Che il passato mi assilla
Mi regala la memoria
Di sogni languidi,
di applausi.

Realtà sconosciuta

Con i sogni
Vola l'immaginazione
Un bagno nell'Io
Porta alla realtà
Che non conosci
Raccogli l'attimo, amore mio
Rinasce la speranza
Con il richiamo silenzioso.